



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it)

Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
[segreteria@regione.sicilia.it](mailto:segreteria@regione.sicilia.it)

Alla Regione Sicilia  
Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta  
[sopricl@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopricl@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Alleans Renewables Progetto 5 S.r.l.  
[Alleansrenewables5@legalmail.it](mailto:Alleansrenewables5@legalmail.it)

**Oggetto: [ID: 7582]** Procedura per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico, denominato "GELA 98", e di tutte le sue opere e infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 98,43 MW, sito nel territorio del Comune di Gela (CL), in contrada "Settefarine" e di Butera (CL), in contrada "Pozzillo". Proponente: Alleans Renewables Progetto 5 S.r.l.

**Parere tecnico-istruttorio**

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

**VISTO** l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

**VISTO** il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare l’art. 25 rubricato “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” e il successivo DPCM del 14/02/2022 “Approvazione delle Linee Guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

**VISTA** la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

**VISTO** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

**VISTO** il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07/08/2019);

**VISTO** l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

**VISTO** il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**VISTO** l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

**VISTO** il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTA** la Deliberazione n. 67 del 12.02.2022 "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – PEARS";

**VISTO** l'art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



*31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;*

**CONSIDERATO** che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

---

**CONSIDERATO** che con istanza del 21/10/2021, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG\_ABAP\_SERV\_V n. 36645 del 02/11/2021, perfezionata in ultimo in data 25/11/2021, la Società proponente Alleans Renewables Progetto 5 S.r.l. ha avanzato richiesta di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di realizzazione di un “impianto agrifotovoltaico e di tutte le sue opere e infrastrutture connesse, di potenza pari a 89,43 MW, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel territorio del comune di Gela (CL) in contrada Settefarine, e, limitatamente a parte di cavidotto e opere di rete nel territorio comunale di Butera (CL) contrada Pozzillo”;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 2944 del 28/01/2022 acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG\_ABAP\_SERV\_V n. 3222 del 31/01/2022, l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento regionale dell'energia –Servizio 3- Autorizzazioni, ha comunicato la procedibilità dell'istanza riferita al progetto in argomento, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 c.3 del D.lgs. n. 387/2003 e s.m. e dell'art. 5 D.lgs. n. 28/2011;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta ha formulato, con nota prot. n. 1598 del 18/02/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP per tramite del proponente in data 24/06/2022, una richiesta di integrazioni riferita alla citata procedura di autorizzazione unica;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 20541 del 18/02/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG\_ABAP\_SERV\_V n. 6455 del 21/02/2022 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali dell'allora MiTE ha comunicato, anche alla Soprintendenza Beni culturali e ambientali di Caltanissetta, coinvolta nel procedimento ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della relativa documentazione, avviando la fase di verifica della completezza e adeguatezza della documentazione;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

**CONSIDERATO** che con nota prot. 27765 del 04/03/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG\_ABAP\_SERV\_V n. 8499 del 07/03/2022, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali dell'allora MiTE ha comunicato che per mero errore materiale non era stata pubblicata sul portale Valutazioni ambientali del MiTE la documentazione del progetto "Gela 98" trasmessa dal proponente, e comunicava quindi l'avvenuta effettiva pubblicazione della relativa documentazione;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta ha formulato, con nota prot. n. 2601 del 23/03/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP per tramite del proponente in data 24/06/2022, il proprio parere, riferito al procedimento in oggetto, sebbene espresso in assenza dell'attivazione della procedura di VIA;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 2309 del 12/04/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG\_ABAP\_SERV\_V n. 14548 del 015/04/2022, la Commissione tecnica PNRR-PNIEC ha comunicato lo svolgimento di un sopralluogo per il progetto in argomento per il giorno 19/04/2022;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 2911 del 11/05/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG\_ABAP\_SERV\_V n. 17827 del 12/05/04/2022, la Commissione PNRR-PNIEC ha trasmesso una richiesta integrazioni "ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006", sebbene non fosse ancora stata dichiarata procedibile la fase di Valutazione dell'impatto ambientale nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 27;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 70394 del 06/06/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG\_ABAP\_SERV\_V n. 21298 del 07/06/2022, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MiTE ha accordato la proroga dei termini di consegna della documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 richiesta dalla società;

**CONSIDERATO** che in data 09/06/2022 la Direzione Generale ABAP ha segnalato per le vie brevi alla Direzione Generale Valutazioni ambientali quanto già evidenziato con nota prot. 14960 del 21/04/2022, riferita ad altro procedimento, nella quale sollevava il problema della mancata attivazione della fase di VIA ai sensi dell'art. 27 c. 6 "Entro dieci giorni dalla verifica della completezza documentale, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse";

**CONSIDERATO** che con nota prot. 73853 del 13/06/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG\_ABAP\_SERV\_V n. 22568 del 14/06/2022, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MiTE ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006;

**CONSIDERATO** che conseguentemente, con nota prot. n. 22879 del 16/06/2022 la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione, per l'avvio della fase di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

**CONSIDERATO** che con nota del 20/06/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG\_ABAP\_SERV\_V n. 24045 del 24/06/2022, la società Alleans Renewables Progetto 5 s.r.l. ha trasmesso in riferimento alla citata nota prot. n. 22879 del 16/06/2022 della DG ABAP la documentazione relativa alla:

- richiesta di integrazioni formulata dalla **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta prot. n. 1598 del 18/02/2022;**
- riscontro da parte della società proponente del 02/03/2022;
- **Parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta prot. n. 2601 del 23/03/2022;**

**CONSIDERATO** che con nota del 04/07/2022, acquisita dalla Direzione Generale ABAP con prot. DG\_ABAP\_SERV\_V n. 25472 del 07/07/2022, la società Alleans Renewables Progetto 5 s.r.l. ha trasmesso in riscontro alla richiesta integrazioni della commissione Tecnica PNRR-PNIEC, la documentazione integrativa comprendente anche elaborati riferiti alla componente "paesaggio";

**CONSIDERATO** che la DG Valutazioni ambientali ha trasmesso a questo Ministero con nota prot. n. 148653 del 28/11/2022 il parere n. 61 del 16/09/2022 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS - del MiTE si è espressa favorevolmente con condizioni ambientali sulla compatibilità ambientale dell'intervento, prevedendo tra l'altro alla condizione n. 5 Macrofase: *ante-operam* – progettazione esecutiva – misure di mitigazione e compensazione, indicazioni relative alla vegetazione, e in particolare prescrivendo di evitare nelle opere di mitigazione l'impiego di piante di alloro (*laurus nobilis*);

**CONSIDERATO** che il progetto proposto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, nel territorio comunale di Gela, di potenza nominale (AC) pari a circa 90 MW. Il cavidotto di collegamento verso la sottostazione elettrica Utente in progetto si sviluppa, interrato sulla sede stradale della viabilità esistente, lungo un tracciato della lunghezza complessiva di circa 10 km; il cavidotto attraversa anche il territorio comunale di Butera (CL) dove è anche prevista la realizzazione della stazione elettrica Utente adiacente alla stazione elettrica Terna AT in progetto in cui verrà convogliata l'energia prodotta dal parco agro-fotovoltaico in esame. L'area che ospita il parco agro-fotovoltaico ricade in contrada "Settefarine", l'impianto proposto presenta un'estensione di 189 ha, localizzata ad una quota media di 30 m s.l.m. Il progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza unitaria di 585 Wp. I moduli fotovoltaici saranno installati su strutture ad inseguimento monoassiale (*trackers*). All'interno dell'area di impianto, in posizione baricentrica, verranno realizzati due fabbricati in CAV prefabbricato con funzione di uffici, servizi e magazzino per piccole attrezzature e/o ricambi. Adiacente al magazzino verrà realizzata una copertura in acciaio per il ricovero dei mezzi d'opera, inclusi i mezzi agricoli e le attrezzature. Le fasce perimetrali, previste come opera di mitigazione, hanno un'ampiezza di 10 m; come misura compensativa del progetto proposto è stata individuata un'area (Habitat Natura 2000) di 5,39 ha che sarà recintata in modo da precluderla al pascolo e permetterne l'evoluzione in assenza di fenomeni di disturbo antropico. L'impianto agro-fotovoltaico in progetto è connesso alla rete con la sezione a 150kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (S.E. RTN "Butera 2"), è prevista una Sotto Stazione Elettrica (SSE) nelle immediate vicinanze della suddetta S.E. RTN "Butera 2" di Terna. La nuova Stazione RTN è ubicata nel comune di Butera (CL), in prossimità della S.S. 190, in area pianeggiante, destinata ad uso agricolo, con una superficie recintata di circa 220 x 225 m. L'accesso alla stazione collega alla Regia



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Trazzera Butera- Niscemi e alla Strada vicinale Pozzillo Dissueri che consentiranno il raccordo alla S.S. 190;

**CONSIDERATO** che il paesaggio in cui si inserisce l'impianto proposto ricade nella piana di Gela, è caratterizzato da stratificazioni millenarie, ed è costituito da un palinsesto dentro il quale coesistono il segno del fiume Gela, con una diga che risale al 1563, le trame agricole, già indicate da Virgilio nell'Eneide come *Campi Geloj*, gli edifici rurali sparsi, i sistemi di piccoli bunker e casematte che si inseriscono nelle parti leggermente ondulate del territorio, ricordando con la loro distribuzione la rete dei luoghi di avvistamento legati allo sbarco degli alleati nel 1943, i siti archeologici tra i quali la Necropoli di Grotticelle; infine, in posizione dominante rispetto al contesto, su uno sperone di roccia gessosa, sorge il Castelluccio, fortezza di origini federiciane, in forma di rudere, reso accessibile dai restauri condotti a partire dagli anni '80;

**VISTO** che l'impianto con le relative opere di connessione compresa la stazione utente, ricadono nel territorio della provincia di Caltanissetta all'interno di due ambiti di paesaggio individuati dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (D.A. n. 6080 del 21/05/1999) **Ambito di Paesaggio n. 11 "Area delle Colline di Mazzarino e Piazza Armerina"** (Stazione utente e cavidotti) e **n. 15 "Area delle pianure costiere di Licata e Gela"**(impianto e cavidotti);

**VISTO** che l'impianto, completo di opere di connessione, ricade all'interno di due "Paesaggi Locali" individuati e disciplinati dal Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta approvato con D.A. 1858 del 02.02.2015 ed in particolare:

- **Paesaggio locale 10 "Area delle Colline di Butera" art. 30 delle N.T.A.** (cavidotto e stazione utente) che comprende gran parte del territorio comunale di Butera, parte di quello di Gela e una piccola porzione di quello di Riesi. Essa si estende a sud fino ad inglobare parte del territorio settentrionale del comune di Gela. Il confine nord e nord-ovest è segnato dallo spartiacque sud-orientale del bacino del Fiume Salso o Imera Meridionale. A nord-est ed est l'area è delimitata dal confine amministrativo tra i territori comunali di Butera e Mazzarino, a sud dal limite settentrionale della piana di Gela e ad ovest dal confine amministrativo con la provincia di Agrigento. [...] Le numerose aree archeologiche (Monte Desusino, Monte Disueri, Suor Marchesa, ecc.) ed i resti del Castello della Rocca di Butera testimoniano la frequentazione dell'area fin da tempi remoti;
- **Paesaggio locale 16 "Piana di Gela" art. 36 delle N.T.A.** (impianto e cavidotto) che comprende un'ampia fascia di territorio dell'area meridionale della provincia, confina a nord con il paesaggio locale denominato "Area delle Masserie di Mazzarino", ad est con il territorio comunale di Niscemi del quale ingloba alcune porzioni, a sud-est con il paesaggio locale denominato "Area del Biviere di Gela", a sud con il "sistema urbano di Gela", a sud-ovest con il paesaggio locale 15, a sud-ovest e a nordovest con il paesaggio locale denominato "Area delle colline di Butera".[...] Questa è la più estesa piana alluvionale della Sicilia meridionale e ne costituisce anche la più ampia zona irrigua grazie allo sbarramento del Disueri che ha permesso lo sviluppo di una agricoltura intensiva.[..]

e **VISTE** le componenti di tutela interferite dal Campo fotovoltaico, relative ai contesti:

- **10a.** Paesaggio agricolo dei fiumi, torrenti e valloni - Livello di tutela 1



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



- **10b.** Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.L.vo 227/01) - Livello di tutela 1
- **10e.** Aree archeologiche di Monte Disueri, Contrada Tinutella Turchiotto C.da Moddemesi, Monte Desusino, Contrada Dessueri, Gurgazzi, Milingiana, Monte Priorato, Fiume di Mallo, Piano della Fiera, Fastucheria e Settefarine - Livello di tutela 3
- **16a.** Paesaggio agricolo collinare e dei fiumi, torrenti e valloni - Livello di tutela 1
- **16b.** Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01) - Livello di Tutela 1
- **16d.** Castelluccio federiciano ed aree di pertinenza paesaggistica - Livello di tutela 3
- **16g.** Paesaggio delle aree boscate e della vegetazione assimilata - Livello di tutela 3;

**ESAMINATI** i contenuti della documentazione presentata dal proponente, comprensiva della documentazione integrativa;

**PRESO ATTO** del Parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta prot. n. 2601 del 23/03/2022 che di seguito si riporta:

«[...] *VISTO il D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e s.m.i.;*

*VISTO il D.A. n. 1858 del 02/07/2015 di "Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta", pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31 del 31 luglio 2015;*

*VISTE le Norme di Attuazione del piano paesaggistico;*

*VISTO l'art. 25 del D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 "verifica preventiva dell'interesse archeologico";*

*VISTI gli artt. 26, 28, 146 e 152 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.;*

*VISTA la nota prot. n. 4959 del 09/06/2021 con la quale il Servizio S.13.4 Sezione per i Beni Archeologici, " Vista la relazione alla verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta dalla Dott.ssa Ilenia Contino, allegata alla pec sopra indicata, nella quale l'opera presenta un grado di rischio archeologico assoluto variabile da basso a medio a medio/alto derivante dalle ricognizioni dirette sulle aree di intervento indicate nella "Carta del Potenziale Archeologico Assoluto e delle Presenze" facente parte integrale della VIARCH, in particolare aree indicate con UR 1, 11, 21 e 32 risulta MEDIO, mentre nelle aree individuate con UR 4, 5, 33, 34 e 35 il rischio archeologico risulta MEDIO/ALTO", esprime parere favorevole alle condizioni di seguito riportate;*

**ACCERTATO** che:

- *l'area del parco fotovoltaico, ricadente nei fogli di mappa 76, 77, 116, 118 e 115 del comune di Gela è individuata dal Piano Paesaggistico all'interno del paesaggio locale 16 "Piana di Gela" in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale; al di fuori delle aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004;*
- *le particelle 110, 111, 112, 113 e 115 del foglio di mappa 116 agro di Gela dell'area di compensazione ricadono all'interno del paesaggio locale 16 "Piana di Gela" in area con livello di tutela 1 sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del combinato disposto dall'art. 134 lett. b) e dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 poichè area tutelata per legge;*
- *il tracciato dell'elettrodotto è individuato dal Piano paesaggistico all'interno del paesaggio locale 10 "Area delle Colline di Butera" e del paesaggio locale 16 "Piana di Gela", in*



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



massima parte in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica e in minima parte in aree con livello di tutela 1 sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del combinato disposto dall'art. 134 lett. b) e dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 poichè area tutelata per legge;

- le aree della nuova S.E. Tema S.p.A. (foglio 175 particelle 27 e 121) e della Sotto Stazione Elettrica ( foglio 176 particella 80) censite nel comune di Butera sono individuate dal Piano Paesaggistico all'interno del paesaggio locale 10 "Area delle Colline di Butera" in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 44, lettera c), delle Norme di attuazione del Piano Paesaggistico sono escluse le installazioni di impianti fotovoltaici e solare termico su suolo in zone agricole nelle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 134 del Codice;

Tutto ciò detto questa Soprintendenza, per quanto di stretta competenza, ai sensi dell'art. 146 e 152 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i., autorizza e rilascia parere favorevole al progetto di un impianto denominato "Agro-fotovoltaico Gela 98" e di tutte le sue opere e infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 98,43 MW, sito nel territorio comunale di Gela (CL), in contrada "Settefarine" e di Butera (CL), in contrada "Pozzillo", alle seguenti condizioni:

**A. Con riferimento agli aspetti paesaggistici il progetto dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni:**

1. Non è consentita l'occupazione con pannelli fotovoltaici e/o cabine di trasformazione e/o impianti in genere, tranne le opere in sottosuolo, delle aree sottoposte a tutela dal piano paesaggistico (art. 44 lett. c delle norme di attuazione). In tali aree è prescritto il mantenimento delle attività e dei caratteri agro-pastorali del paesaggio e, l'eventuale, riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico rurale, anche, ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura;
2. Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta delle specie vegetali da impiantare dovrà essere fatta nel rispetto delle effettive caratteristiche edafiche e/o attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale. La ditta dovrà impiantare esemplari di tipo adulto ed è fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale del sito d'intervento;
3. Non dovrà essere alterata la morfologia dei suoli. Sono ammesse variazioni della pendenza entro il limite del 1%;
4. Il soprasuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, ad eccezione del pascolo di greggi di ovini, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici;
5. Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri per lato lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area, ascrivibili alla macchia mediterranea;
6. Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati;

7. Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto;
8. L'insieme dei moduli fotovoltaici dovrà seguire l'andamento del terreno;
9. Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza;
10. L'elettrodotta dovrà essere completamente interrata per tutto il suo tracciato;
11. Dopo la realizzazione del cavidotto dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi;
12. La realizzazione del cavidotto in corrispondenza degli attraversamenti e percorrenze fluviali non dovrà prevedere in alcun caso una benché minima riduzione della sezione idraulica esistente, eventuali interventi di ripristino dovranno consistere nel consolidamento delle sponde, mediante l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica, in grado di ripristinare le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua e la sua rinaturalizzazione, attraverso inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree;
13. Eventuali materiali di risulta provenienti dagli scavi per la posa degli impianti e per la posa del cavidotto, non riutilizzabili nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate;
14. Fabbricati rurali ove presenti all'interno dell'area di progetto dovranno essere oggetto di recupero edilizio e di rifunzionalizzazione a servizio dell'impianto agro-fotovoltaico. Dovrà essere prevista una fascia di rispetto di almeno 25 metri dai fabbricati, con una fascia arborea di 10 metri, assicurando alle aree di pertinenza una forma regolare;
15. Si dovranno prevedere per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento le soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore, limitando al contempo un eccessivo inquinante luminoso della stessa;
16. Le eventuali cabine elettriche dovranno essere realizzate in prefabbricato, tinteggiate sulla cromia delle terre;
17. La viabilità interna di servizio all'impianto dovrà essere realizzata con materiali inerti provenienti da cave locali in modo da non contrastare con lo stato dei luoghi. Non è ammessa la finitura con bynder;

#### **B. Prescrizioni per gli aspetti di carattere archeologico:**

1. Le aree individuate nella VIARC con UR 1, 11, 21 e 32 con rischio archeologico MEDIO e le aree individuate con UR 4, 5, 33, 34 e 35 dove il rischio archeologico risulta MEDIO/ALTO dovranno essere oggetto di ulteriori indagini archeologiche (carotaggi e/o saggi a campione); Sulle UURR sopra descritte, durante la fase della progettazione esecutiva e alla sorveglianza continua di un archeologo specializzato e di un disegnatore. In funzione delle risultanze dei carotaggi e dei saggi a campione, nelle aree sopra specificate gli interventi previsti in progetto potranno comportare sostanziali variazioni ovvero liberate per gli usi inizialmente previsti in progetto;
2. Tutte le opere di movimento terra e sistemazione del terreno, scavo di fondazione dei locali tecnici, delle strutture di fissaggio nel terreno, la formazione di trincee per reti di terra e cavidotti e tutti gli interventi che comportano modifiche del sottosuolo dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza continua di un archeologo specializzati; Fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera. In ogni caso copia della relazione finale, delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutta la documentazione



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



e dati prodotti nell'ambito di tale sorveglianza dovrà essere trasmessa a questa Soprintendenza - Sezione S.13.4 -Sezione per i Beni Archeologici;

3. E' fatto obbligo alla ditta di fornire tempestivamente formale comunicazione anche tramite e-mail ai seguenti indirizzi [sopricl@regione.sicilia.it](mailto:sopricl@regione.sicilia.it) - [sopricl.uo4@regione.sicilia.it](mailto:sopricl.uo4@regione.sicilia.it), alla Sezione S.13.4 -Sezione per i Beni Archeologici, con anticipo di almeno giorni 10 la data dell'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo professionista al quale sarà affidata la sorveglianza dei lavori di scavo, al fine di garantire, congiuntamente al personale di questo ufficio, la tutela del patrimonio archeologico. Si precisa che il nominativo dell'archeologo incaricato dovrà essere tratto dall'apposito elenco, depositato presso il MiBACT dei professionisti abilitati all'archeologia preventiva. Dovrà essere preventivamente comunicato alla Sezione beni archeologici il nominativo dell'archeologo incaricato con allegato curriculum professionale al fine di valutare il possesso della necessaria qualificazione;

Restano in ogni caso salve le prescrizioni dell'art. 90 del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 (G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004 - S.O. n. 28), nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti durante ogni fase esecutiva dei lavori. [...];»;

**CONSIDERATO** il contributo del **Servizio II della DG ABAP**, inviato con prot. int. SS PNRR n. 2777 del 26/08/2022 che si riporta di seguito:

*“In riferimento all’oggetto e a riscontro della nota del Servizio V di questa Direzione Generale prot. n. 22879 del 16.06.2022, esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MiTE e considerato quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta con note prot. n. 1598 del 18.02.2022 e n. 2601 del 23.03.2022, assunte agli atti di questa Direzione Generale in allegato alla comunicazione del proponente acquisita con prot. n. 24045 del 24.06.2022, per quanto di competenza, si comunica quanto segue. Si prende atto del fatto che, nelle richiamate note, la suddetta Soprintendenza di Caltanissetta dapprima ha richiesto gli elaborati descritti nel D. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 1, redatti secondo le modalità ivi specificate, e successivamente ha valutato necessaria l’attivazione della procedura di cui all’art. 25, c. 8 del D. Lgs. 50/2016. Ciò considerato, si rappresenta che, come previsto dal D. Lgs. 50/2016, art. 23, c. 6 e recentemente ribadito dal DPCM 14.02.2022, Allegato 1, art. 8, il PFTE deve essere integrato con gli esiti delle indagini prescritte, contenuti nella “relazione archeologica definitiva” di cui al c. 9 del medesimo art. 25, finalizzati a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul fattore ambientale del patrimonio archeologico. Si ritiene pertanto necessario che il proponente si attivi al fine di perfezionare con la Soprintendenza richiedente un accordo finalizzato a semplificare la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico in ogni sua fase, secondo quanto previsto D. Lgs. 50/2016, art. 25, comma 14.”;*

**CONSIDERATO** che con riferimento agli aspetti paesaggistici è emerso che:

- le aree in cui si prevede l’impianto fotovoltaico e quelle interessate da opere a verde e di mitigazione sono poste in aderenza ad un’area tutelata ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004 denominata “località Castelluccio”, stabilito con D.A. n. 2681 del 10 agosto 1991, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.53 del 16 novembre 1991, relativo alla località Castelluccio ricadente nel comune di Gela, e identificata dal piano paesaggistico come contesto 16a-16d caratterizzati con livello di tutela rispettivamente 1 e 3;



- alcune aree ricomprese all'interno della perimetrazione del campo fotovoltaico, non interessate dalla posa dei pannelli, risultano gravate da vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004, e identificate dal piano paesaggistico come contesto locale 16a, caratterizzato da livello di tutela 1;

**CONSIDERATO** che tra gli **obiettivi di qualità paesaggistica del Paesaggio locale 16**, disciplinato all'art. 36 del piano paesaggistico è compreso il seguente *“Salvaguardia dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi diffusi; - fruizione visiva degli scenari e dei panorami; - promozioni di azioni per il riequilibrio naturalistico ed ecosistemico; - riqualificazione ambientale-paesistica; - conservazione del patrimonio storico-culturale e mantenimento dell'attività agropastorale. Sono rivolti, inoltre, alla salvaguardia di complessi di elevato valore paesaggistico-ambientale, con particolare riferimento al sistema di interesse storico, monumentale, archeologico e percettivo del Castelluccio federiciano.”*;



Figura 1 Il Castelluccio di Gela.

**CONSIDERATO** che la salvaguardia della fruizione visiva degli scenari, sia verso il complesso del Castelluccio federiciano, sia nei rapporti percettivi che si stabiliscono da quest'ultimo, osservatorio privilegiato verso l'intorno, perché posto su uno sperone in rilievo, è, come sopra riportato, parte integrante degli obiettivi di qualità del Piano paesaggistico, e che i quadri panoramici e le vedute godibili da alcune delle strade e dei rilievi presenti rientrano tra le motivazioni del D.A. n. 2681 del 10 agosto 1991 di istituzione dell'area di notevole interesse pubblico adiacente all'impianto proposto, nel quale, a sostegno dell'apposizione del vincolo, si afferma *“considerato che tale paesaggio porta i segni di oltre un millennio e mezzo di occupazione antropica e che mantiene*

*ancora oggi un precario equilibrio che potrebbe in breve tempo evolversi verso forme di antropizzazione e di aggressione irreversibili [...] Questo lembo dei campi geloi, così carico di segni e di significati, così vissuto nei suoi monumenti e nelle sue battaglie, così cesellato nei suoi campi dalla eterna fatica di intere generazioni di contadini, deve essere consegnato alla storia del paesaggio rurale prima che il delicato equilibrio, nel quale ancora oggi si mantiene, precipiti verso modificazioni irreversibili”;*

**CONSIDERATO** che l'impianto in oggetto risulterebbe, per la morfologia dei luoghi, visibile da alcuni degli assi e siti panoramici presenti nell'area tutelata del Castelluccio, manifestando la propria disposizione, non improntata a criteri di inserimento paesaggistico nelle trame storiche dei campi, e che le opere di mitigazione, essenzialmente destinate a un mascheramento rispetto a viste ravvicinate, come quelle presentate dal proponente nei fotoinserimenti riportati nell'elaborato "tavola rendering fotorealistico" presentato tra le integrazioni, non costituirebbero un efficace sistema di mitigazione nelle viste a distanza;

**CONSIDERATO** che con riferimento agli aspetti archeologici è emerso che:

- nelle aree in cui si prevede il cavidotto interrato per un tratto questo si pone in aderenza ad un'area vincolata ai sensi **dell'art. 142 comma 1 lett. m** denominata **Settefarine** *"Insediamiento preistorico della fase finale dell'Eneolitico (III millennio a.C.) caratterizzato da un lungo muro rettilineo in pietrame a secco. Un riutilizzo funerario nel VI secolo a.C. sembra documentato dal rinvenimento di una tomba greca"* identificata dal piano paesaggistico come contesto locale 10e, livello di tutela 3, nel quale è vietato, tra gli altri interventi, la realizzazione *"eseguire scavi, ad eccezione di quelli a fini archeologici da eseguire sotto il diretto controllo della Soprintendenza BB.CC.AA.; - realizzare infrastrutture e reti;"*;

**CONSIDERATO** l'art. 44 delle NTA del Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta "Interventi di rilevante trasformazione del Paesaggio";

**ESAMINATA** la documentazione pervenuta;

**PRESO ATTO** delle valutazioni e delle prescrizioni espresse da Soprintendenza di Caltanissetta, sia ai fini archeologici che paesaggistici;

**CONSIDERATO** che, nelle more dell'individuazione - sulla base dei previsti decreti di cui al comma 1, art. 20 del D. Lgs. n. 199/2021 - delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili con potenza adeguata al raggiungimento degli obiettivi del PNIEC, sono considerate idonee quelle diverse tipologie di aree da individuare secondo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), comma 8, art. 20 del D. Lgs. n. 199/2021 nonché, fatte salve queste prime, le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo; tale fascia, che a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 50/2022 era fissata a un chilometro, è stata successivamente ridotta a 500 m. dall'art. 47 del D.L. 13 del 24/02/2023;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

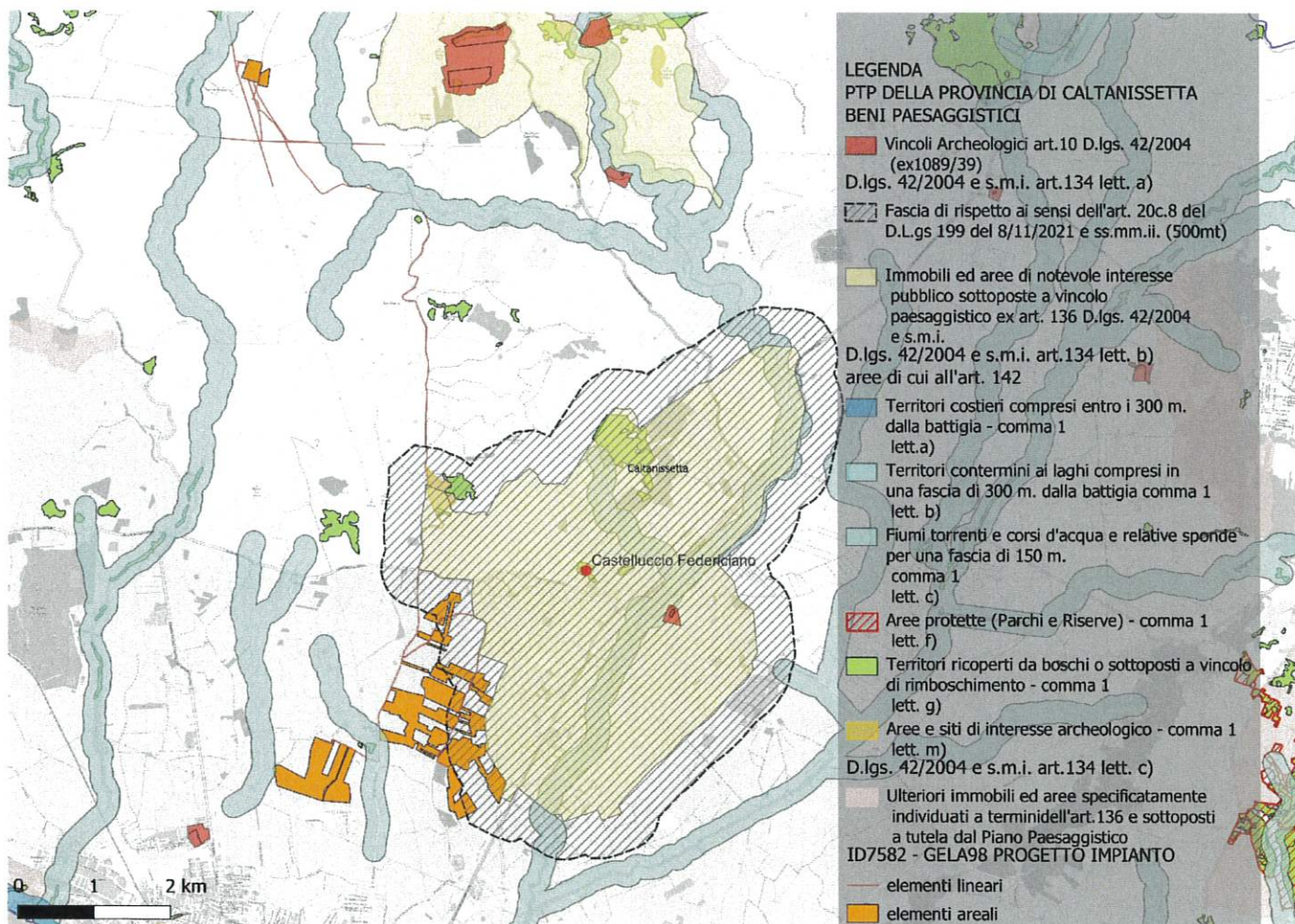
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



**VALUTATO** che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021, così come modificato dall'art. 47 del D.L. 13/2023, l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto non rientra per tutta la sua estensione tra le aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici in quanto ricompresa in parte nella fascia di rispetto di 500 m. dalla citata area di notevole interesse pubblico del Castelluccio, tutelata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004;



*Figura 2 Planimetria di sovrapposizione dell'impianto ai beni paesaggistici e culturali e alla fascia di rispetto ex art. 20 c. 8 D. Lgs. 199/2021 e ss. mm. ii. (500 m.)*

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE** esprime, per quanto di competenza,

**PARERE FAVOREVOLE**

subordinato al rispetto delle condizioni di seguito riportate:

**A. Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici**

1. Al fine di tutelare il paesaggio e mitigare l'impatto visivo che l'impianto genera nel tessuto agrario a valenza paesaggistica è necessario che nella fase della progettazione esecutiva venga definito nel dettaglio, con elaborati grafici e foto-simulazioni con particolari in scala adeguata alla rappresentazione un progetto paesaggistico, comprensivo del disegno complessivo del

*A*

campo fotovoltaico della disposizione dei pannelli della stazione utente e delle opere di mitigazione e compensazione, con le seguenti caratteristiche:

- 1.1. Non dovranno essere installati pannelli fotovoltaici, cabine di trasformazione o altri impianti e opere connesse, escluse quelle previste nel sottosuolo in tutte le aree sottoposte a tutela dal piano paesaggistico, e in quelle ricadenti nella fascia di rispetto di 500 m. dall'area tutelata ex art. 136;
- 1.2. nelle aree sottoposte a tutela dovranno essere mantenute le attività e i caratteri agropastorali del paesaggio, con eventuale riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico rurale, anche ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura, mentre la fascia di rispetto di 500 m. dall'area tutelata ex art. 136 dovrà essere destinata alla realizzazione di interventi di mitigazione;
- 1.3. si dovrà prevedere la riqualificazione naturalistica di tutta l'area di proprietà della società proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area. La scelta delle specie vegetali da impiantare dovrà essere fatta nel rispetto delle effettive caratteristiche edafiche e/o attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale. La ditta dovrà impiantare esemplari di tipo adulto ed è fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale del sito d'intervento;
- 1.4. Il soprasuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, ad eccezione del pascolo di greggi di ovini, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici;
- 1.5. Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi, anche di quelli minori (rilevabili sulla CTR regionale) come stabilito dalle norme del PEARS 2030 della Sicilia, R A cap. 6.2 – Misure di mitigazione e compensazione degli effetti ambientali – con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri per lato lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area, ascrivibili alla macchia mediterranea;
- 1.6. Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto. La prevista recinzione posta a chiusura delle aree del campo fotovoltaico dovrà essere posta internamente rispetto alla fascia di mitigazione, al fine di rendere l'azione di mitigazione stessa più efficace;
- 1.7. Il proponente dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica *ante e post operam* degli interventi di mitigazione realizzati;
- 1.8. Gli interventi relativi alla vegetazione dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto;
- 1.9. I fabbricati rurali, ove presenti all'interno dell'area di progetto, dovranno essere oggetto di recupero edilizio e di rifunzionalizzazione a servizio dell'impianto agro-fotovoltaico. Dovrà essere prevista una fascia di rispetto di almeno 25 metri dai fabbricati, con una fascia arborea di 10 metri, assicurando alle aree di pertinenza una forma regolare;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

2. materiali e illuminazione:
  - 2.1. i moduli fotovoltaici dovranno essere realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto ed avere un basso indice di riflettenza;
  - 2.2. la viabilità interna dovrà essere realizzata con materiali inerti provenienti da cave locali in modo da non contrastare con lo stato dei luoghi, non dovrà essere utilizzata la finitura con uso di *Binder*;
  - 2.3. le cabine previste dalla realizzazione del progetto dovranno essere realizzate con sistema prefabbricato e tinteggiate con cromie delle terre;
  - 2.4. l'illuminazione dell'area dovrà avere adeguati requisiti di qualità e risparmio energetico, garantendo il contenimento dell'inquinamento luminoso;
3. modellazione del terreno e disposizione dei pannelli:
  - 3.1. i moduli fotovoltaici dovranno seguire l'andamento del terreno;
  - 3.2. la modifica della pendenza dei suoli è ammessa entro il limite dell'1%
4. cavidotto e cabina di consegna:
  - 4.1. l'elettrodotto dovrà essere completamente interrato per tutto il tracciato,
  - 4.2. dopo la realizzazione del cavidotto dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi originario;
  - 4.3. il passaggio dell'elettrodotto in corrispondenza degli attraversamenti fluviali non dovrà prevedere la riduzione della sezione idraulica esistente, eventuali interventi di ripristino dovranno consistere nel consolidamento delle sponde mediante l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica, in grado di ripristinare le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua e la sua rinaturalizzazione, attraverso inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree,
  - 4.4. eventuali materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate;

#### **Condizione A1.1, 1.2**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale – paesaggio

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva;

**Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura – SS-PNRR

Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta

#### **Condizioni A1.3, 1.4, 1.5, 1.8 - A2.1, 2.2, 2.3, 2.4 - A3.1,3.2 - A4.1**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale – paesaggio



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva;

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta

#### **Condizioni A1.6 - A4.2, 4.3**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale – paesaggio

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** POST OPERAM - Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta

#### **Condizione A4.4**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale – paesaggio

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta

#### **Condizione A1.7**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale – paesaggio

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** FASE DI ESERCIZIO - Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta

### **B. Per quanto concerne gli aspetti archeologici**

1. Il proponente si dovrà attivare al fine di perfezionare con la Soprintendenza di Caltanissetta un accordo finalizzato a disciplinare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico in ogni sua fase, secondo quanto previsto D. Lgs. 50/2016, art. 25, comma 14;
2. Le aree individuate nella VIARC con UR 1, 11, 21 e 32 con rischio archeologico MEDIO e le aree individuate con UR 4, 5, 33, 34 e 35 dove il rischio archeologico risulta MEDIO/ALTO dovranno essere oggetto di ulteriori indagini archeologiche (carotaggi e/o saggi a campione); Sulle UURR sopra descritte, durante la fase della progettazione esecutiva e alla sorveglianza continua di un archeologo specializzato e di un disegnatore. In funzione delle risultanze dei carotaggi e dei saggi a campione, nelle aree sopra specificate gli interventi



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



previsti in progetto potranno comportare sostanziali variazioni ovvero liberate per gli usi inizialmente previsti in progetto;

3. Il proponente dovrà fornire formale comunicazione alla Sezione per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Caltanissetta, con anticipo di almeno 10 giorni, della data dell'inizio dei lavori e del nominativo con allegato curriculum professionale dell'archeologo, appartenente all'elenco dei professionisti abilitati all'archeologia preventiva, al quale sarà affidata la sorveglianza dei lavori di scavo, al fine di garantire, congiuntamente al personale della Soprintendenza stessa, la tutela del patrimonio archeologico.
4. Tutte le opere di movimento terra e sistemazione del terreno, scavo di fondazione dei locali tecnici, delle strutture di fissaggio nel terreno, la formazione di trincee per reti di terra e cavidotti e tutti gli interventi che comportano modifiche del sottosuolo dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza continua di un archeologo specializzato;  
Potranno rendersi necessari saggi archeologici stratigrafici di approfondimento in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera.
5. Copia della relazione finale, delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutti gli elaborati e i dati prodotti nell'ambito di tale sorveglianza dovrà essere trasmessa alla Sezione per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Caltanissetta;

#### **Condizioni B1 - B2 - B3**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva (Fase precedente alla progettazione esecutiva);

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed ambientali di Caltanissetta

#### **Condizione B4**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** *CORSO D'OPERA – Fase di cantiere*

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed ambientali di Caltanissetta

#### **Condizione B5**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** POST OPERAM - Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed ambientali di Caltanissetta



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Sono fatte salve le prescrizioni contenute nell'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004 circa il rinvenimento di materiale archeologico durante il corso dei lavori.

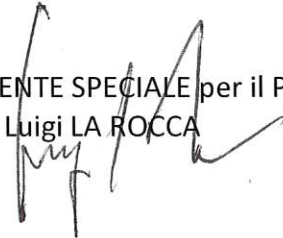
Il Funzionario del Servizio V DG ABAP  
(arch. Isabella Fera)



Il Dirigente del Servizio V DG ABAP  
(arch. Rocco Rosario Tramutola)



Il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)